

Foggia, nuovo sequestro della DIA: colpito il patrimonio di un pluripregiudicato legato alla criminalità organizzata

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Foggia 24 Aprile - Quarto intervento dal 2023 per contrastare i patrimoni illeciti

La Direzione Investigativa Antimafia (DIA) torna a intervenire nella provincia di Foggia con un nuovo sequestro patrimoniale, il quarto in poco più di tre anni nei confronti di un noto pluripregiudicato di Cerignola. Il provvedimento, disposto dal Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione, rappresenta un ulteriore passo nella strategia dello Stato per sottrarre risorse economiche alla criminalità organizzata.

L'operazione rientra in un'attività investigativa più ampia coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, che da tempo monitora soggetti ritenuti inseriti in contesti criminali attivi, in particolare, negli assalti ai portavalori, uno dei fenomeni più rilevanti nel territorio foggiano.

I beni sequestrati e il valore complessivo

Con questo nuovo intervento, le autorità hanno sequestrato un ulteriore bene riconducibile all'indagato: un mezzo agricolo del valore superiore ai 40.000 euro. Un importo che, seppur inferiore rispetto ai precedenti provvedimenti, assume grande rilevanza nell'ottica investigativa.

Infatti, il totale dei beni già sottratti al soggetto supera i 13 milioni di euro, segno evidente di un patrimonio ritenuto sproporzionato rispetto alle fonti di reddito dichiarate. Le indagini hanno

evidenziato l'utilizzo di sofisticate strategie di occultamento, tra cui operazioni finanziarie e societarie complesse, finalizzate a reinvestire capitali di origine illecita.

Tecniche di occultamento e investimenti illeciti

Secondo quanto emerso, il soggetto avrebbe fatto ricorso a manovre finanziarie articolate per mascherare la reale provenienza del denaro, utilizzando intestazioni fittizie e strutture societarie per mantenere il controllo dei beni.

Questo tipo di attività rappresenta una delle principali sfide per gli investigatori: individuare investimenti apparentemente leciti ma in realtà alimentati da capitali illegali. Anche beni di valore relativamente contenuto, come nel caso del mezzo agricolo, possono costituire tasselli fondamentali di un sistema economico parallelo.

La strategia dello Stato contro la criminalità organizzata

L'operazione conferma la linea d'azione adottata dalle istituzioni: colpire la ricchezza accumulata illegalmente per indebolire le organizzazioni criminali. Non si tratta solo di sequestri simbolici, ma di interventi mirati a ristabilire condizioni di legalità economica e tutela della concorrenza.

Le attività della DIA e della Procura di Bari puntano proprio a proteggere il tessuto imprenditoriale sano, spesso penalizzato dalla presenza di capitali illeciti che alterano il mercato.

Un segnale forte al territorio

Questo quarto sequestro rafforza il messaggio dello Stato: nessun patrimonio illecito è al sicuro. Anche le operazioni più complesse e strutturate possono essere ricostruite grazie a indagini approfondite e coordinate.

Nel contesto della provincia di Foggia, storicamente esposta a fenomeni di criminalità organizzata, interventi di questo tipo rappresentano un elemento fondamentale per garantire sicurezza, legalità e sviluppo economico.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/foggia-nuovo-sequestro-della-dia-colpito-il-patrimonio-di-un-pluripregiudicato-legato-alla-criminalit-organizzata/152503>